



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

## Giacomo Matteotti a Bologna, in mostra e a teatro

*Il programma di eventi per ricordare il deputato socialista e antifascista a cento anni dal suo assassinio si chiude il 7 novembre, anniversario della sua laurea, con lode, in Giurisprudenza, all'Alma Mater: con una mostra che ripercorre i suoi anni bolognesi e uno spettacolo teatrale che mette in scena due suoi interventi antifascisti in Parlamento*

Bologna, 5 novembre 2024 - Una mostra per raccontare **gli anni bolognesi di Giacomo Matteotti** e uno spettacolo teatrale per rileggere, attraverso le sue parole, **l'impegno contro la violenza fascista** e per i valori di libertà e democrazia. Sono gli appuntamenti con cui si chiude [l'anno di celebrazioni per Matteotti](#), promosso dal **Università di Bologna, Comune di Bologna e Fondazione Gramsci Emilia-Romagna** nel centenario del suo rapimento e omicidio ad opera di una squadra fascista.

Il giorno centrale è il **7 novembre**, anniversario della laurea di Giacomo Matteotti, con lode, in Giurisprudenza, proprio all'Università di Bologna. Il deputato socialista e antifascista è stato infatti **uno studente dell'Alma Mater dal 1903 al 1907**.

**Giovedì 7 novembre** (inaugurazione alle ore 16), al **Museo Europeo degli Studenti – MEUS** (via Zamboni, 33) apre la mostra "[Di intelligenza eletta e di animo buono. Matteotti studente dell'Università di Bologna](#)". Curata da **Patrizia Dogliani** e da **Mirko Grasso**, la mostra ripercorre gli anni bolognesi di Giacomo Matteotti, attraverso carte e materiali principalmente provenienti dall'Archivio Storico dell'Alma Mater in due parti tematiche: "Matteotti studente universitario" e "Maestri e amici del periodo bolognese". La parte finale dell'esposizione richiama invece, dalla particolare cornice universitaria, il contrasto tra Matteotti e Mussolini nel 1924. La mostra resterà visibile fino al 3 gennaio 2025.

Sempre **giovedì 7 novembre**, alle 18, nell'**Aula Absidale di Santa Lucia** (via de' Chiari, 25/a), va in scena "[Giacomo. Un intervento d'arte drammatica in ambito politico](#)", spettacolo del **Teatro dei**



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

**Borgia** (ingresso libero) che vuole porre in risalto **il discorso politico di Matteotti**. Lo spettacolo mette a confronto due dei suoi interventi in Parlamento: quello del 31 gennaio 1921, in cui denuncia le connivenze tra le forze politiche borghesi e le squadracce fasciste, e quello del 30 maggio 1924, l'ultima seduta a cui Matteotti partecipò prima di essere assassinato, in cui contesta i risultati delle elezioni dell'aprile di quell'anno.

Questa tragedia, politica e antispettacolare, consiste nella riproposizione delle parole di Matteotti nella loro nuda e terrificante verità. Il lavoro - di **Elena Cotugno e Gianpiero Borgia** - invita a riflettere sul senso della militanza politica, sui diritti di cittadinanza, sulla possibilità di opporsi alla violenza fascista con il richiamo ai valori di libertà e democrazia, ma anche sul ruolo del teatro nella società, in un modo in cui gli ideali diventano opera d'arte.